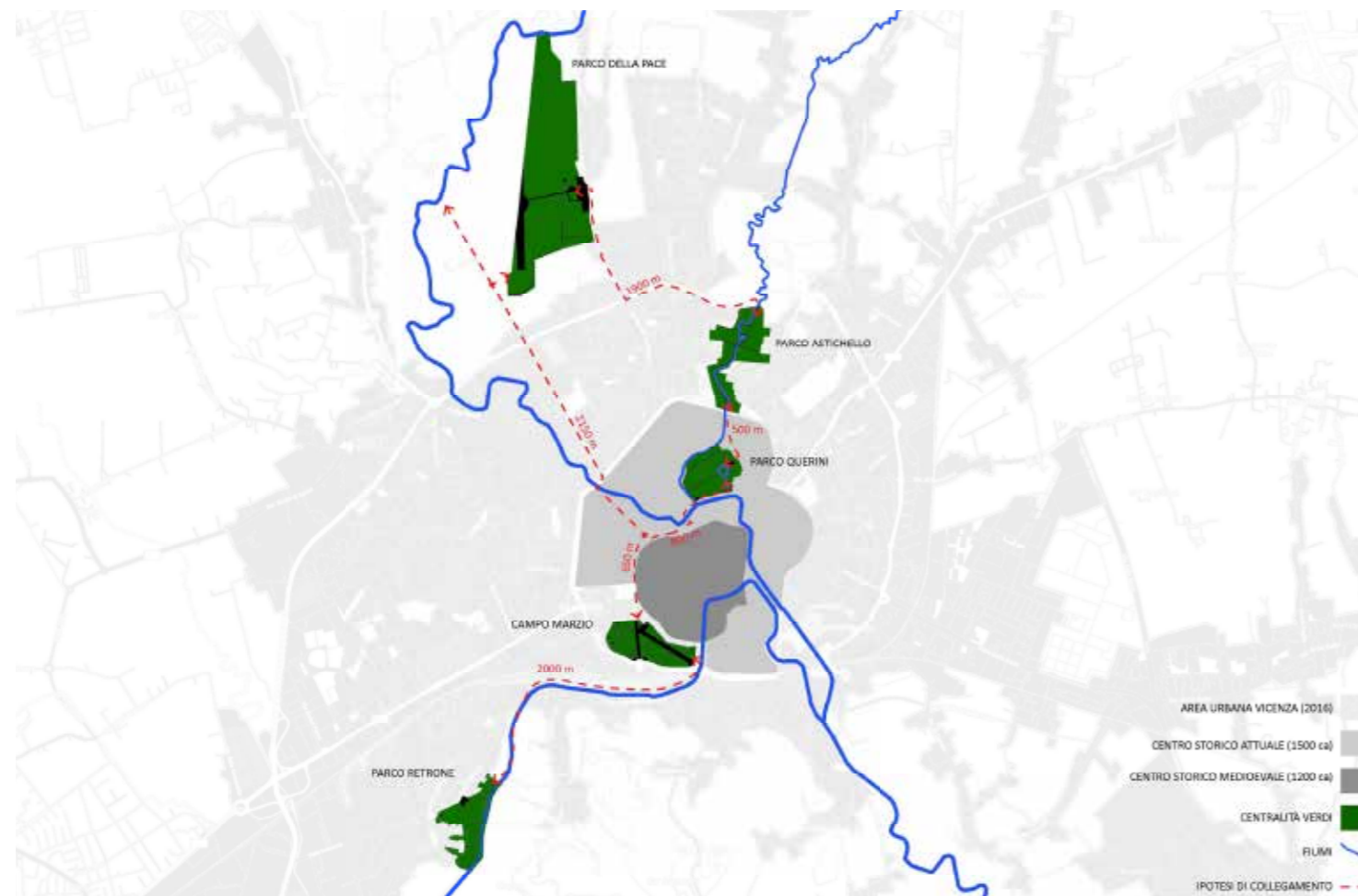


Verso il Parco della Pace

**“Voglia o no sarà un pezzo politico, nessun dubbio su questo”
(V.T.)**

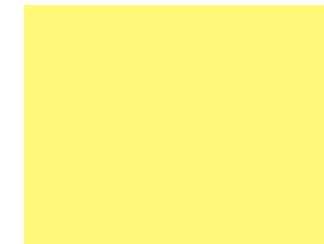
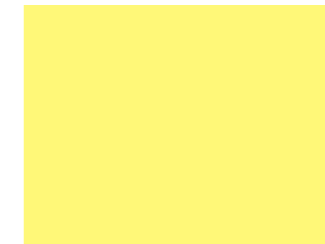






“Ma che tipo di luogo sarà questo parco? Un “non tipo” direi come primo carattere, a partire dal disegno figurativo del grande giardino collocato in posizione baricentrica e ispirato da alcuni spartiti musicali, che non sono solo scritture che evocano suoni, ma anche suoni che evocano spazi. Questo perché non si tratterà certamente di cercare uno stile, o peggio una reinterpretazione didascalica di retaggi linguistici imitativi del passato.”

07.07.2011	09.03.2015	22.10.2015	30.09.2016	dic. 2016 - gen. 2017	mar. apr. 2017	feb. 2017- set. 2017	feb. - ago. 2018
<p>Delibera CIPE</p> <p>che stanZIA 11,5 milioni per la realizzazione delle opere di compensazione e la bonifica dell'area dell'ex aeroporto Dal Molin</p>	<p>Pubblicazione del bando</p> <p>di gara per l'affidamento del servizio di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione di un'infrastruttura pubblica a prevalente vocazione ricreativa ed ambientale e del nuovo Museo dell'Aria nel sedime residuale dell'ex aeroporto Dal Molin di Vicenza, ora Parco della Pace</p>	<p>Aggiudicazione gara</p> <p>alla costituenda ATI con Capogruppo Pan Associati SRL di Milano della gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione di un'infrastruttura pubblica a prevalente vocazione ricreativa ed ambientale e del nuovo Museo dell'Aria nel sedime residuale dell'ex aeroporto Dal Molin di Vicenza, ora Parco della Pace</p>	<p>Presentazione del progetto preliminare</p> <p>elaborato dal gruppo di progettazione: Pan Associati (capogruppo Benedetto Selleri, Gaetano Selleri), Franco Zagari, studio EMF (Martì Franch) Its engineering (Giustino Moro, Andrea De Pin, Carlotta Saddoch), Aspro Studio (Claudio Bertorelli, Francesco Dal Toso) consulenti: Gino Lucchetta, Victor Tenez, Miriam Garcia, Riccardo Gini, Massimo Venturi Ferrioli</p>	<p>Campagna di comunicazione e dialoghi con la città</p> <p>Si dà il via a una serie di incontri pubblici "Dialoghi per il Parco della Pace", organizzati dall'amministrazione comunale in Basilica palladiana che danno inizio al programma "Verso il Parco della Pace" (dicembre 2016-gennaio 2017)</p>	<p>Pubblicazioni VPP</p> <p>E' attivata la collana editoriale Verso il Parco della Pace - VPP, con lo scopo di accompagnare il percorso progettuale e realizzativo della grande infrastruttura verde.</p>	<p>Stesura Progetto Def. / Esecutivo e validazione</p>	<p>Gara d'appalto e formale consegna dei lavori all'impresa aggiudicataria</p>





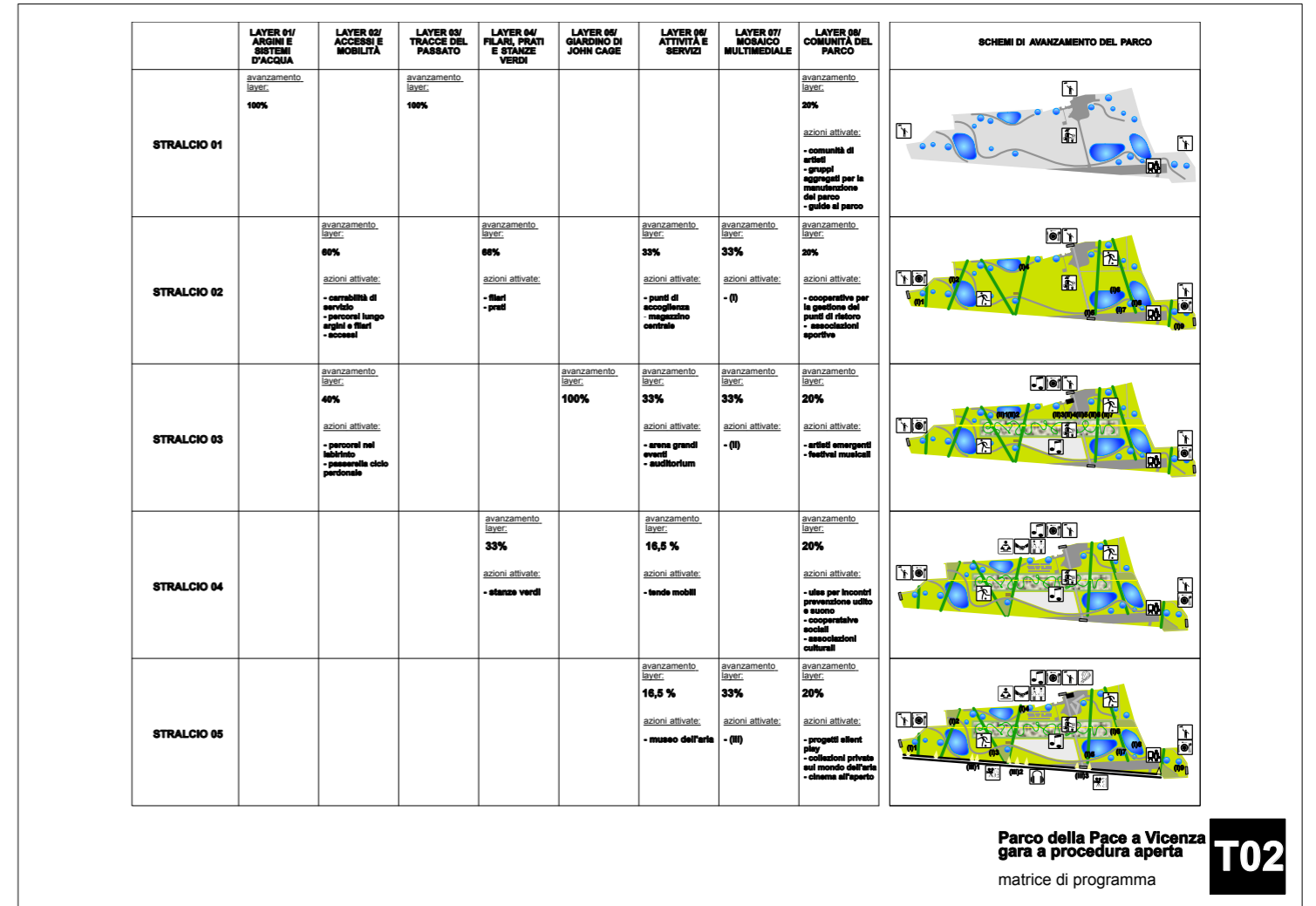
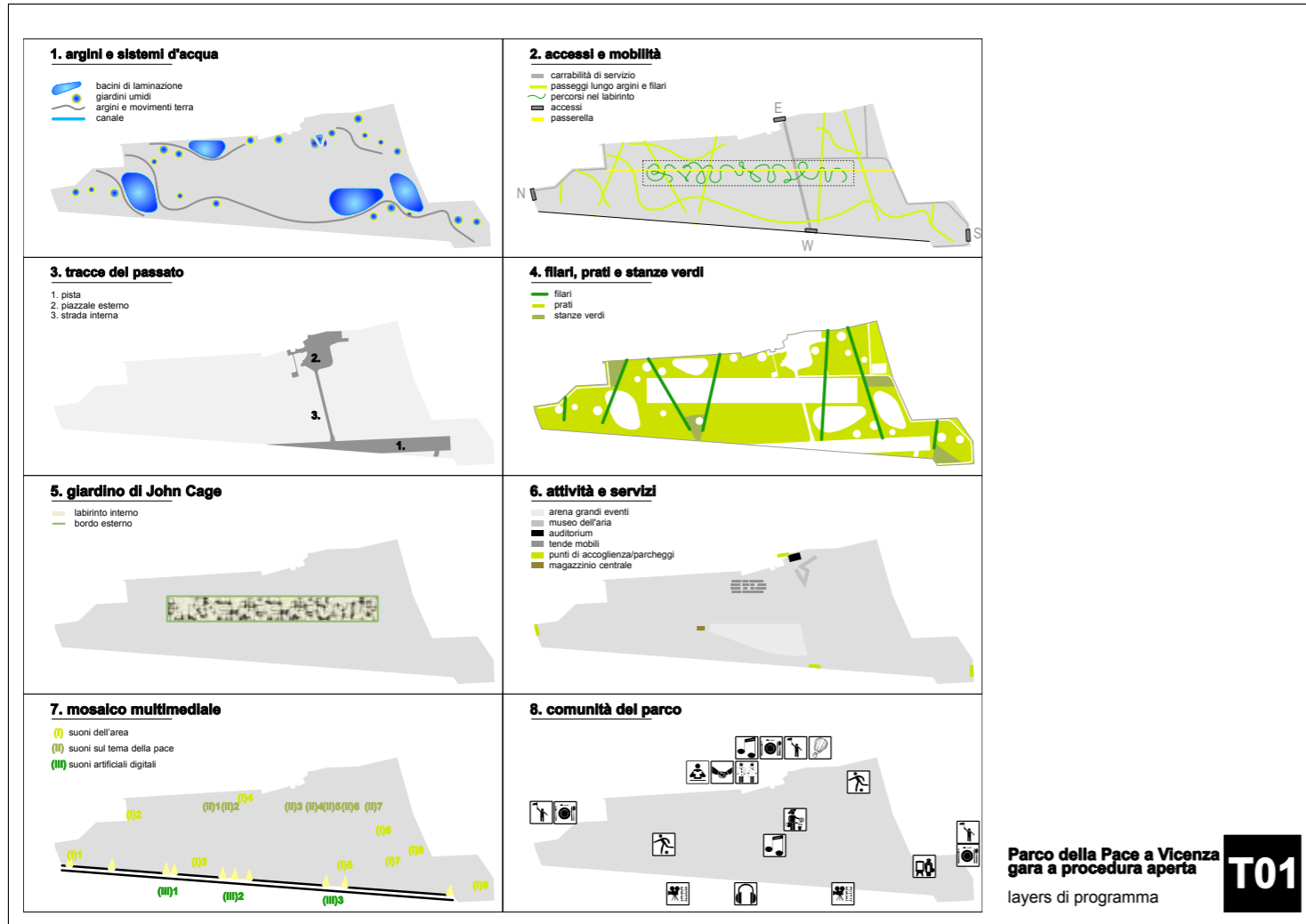
legenda

- | | |
|--|--|
| 01 bacini di laminazione | 11 arena grandi eventi |
| 02 giardini umidi | 12 museo dell'aria |
| 03 argini e movimenti terra | 13 auditorium |
| 04 punti di accoglienza/parcheggi | 14 tende mobili |
| 05 passerella | 15 magazzino centrale |
| 06 pista esistente | 16 punti di emissione dei suoni del parco |
| 07 piazza dell'aria | 17 punti di emissione dei suoni di pace |
| 08 filari | 18 punti di emissione di suoni digitali |
| 09 stanze verdi | 19 proiezioni |
| 10 labirinto | |

Parco della Pace a Vicenza
gara a procedura aperta

masterplan di programma

T03



PROLOGO / SULLA COMPLESSITÀ DEL PROCESSO PROGETTUALE

Il parco per avere successo richiederà un importante atto istituzionale di governance, ad esempio la formazione di un'autorità che ne assuma la responsabilità culturale, scientifica, artistica, con una direzione che sia alla scala di questa scommessa capace di attivare processi di partecipazione, sorvegliare, favorire azioni di manutenzione delle aree con soggetti del volontariato, acquisire e gestire i finanziamenti.

A loro volta i cittadini vicentini e gli "amici del parco" dovranno proseguire nella fase realizzativa il percorso partecipativo virtuoso già svolto dall'amministrazione in fase iniziale, e anzi perfino proseguire durante la fase di esercizio. La voce del popolo non deve quindi fermarsi con l'inizio della costruzione, ma piuttosto adattarsi alla necessaria flessibilità del parco ed **organizzare una "agenda della trasformazione" che guidi il parco verso nuove esigenze e proponga di volta in volta nuovi obiettivi.**

LAYER 05 / GIARDINO DI JOHN CAGE

La suggestione è di fare di una necessità un punto di bellezza.

All'interno del parco vi è un grande bisogno di centralità, di un sistema che lo equilibri, un pò come è Central Park rispetto alla città di New York. In questo caso si pensa ad un giardino che possa costituire il baricentro psicologico del parco, dalla forma assoluta rettangolare, orientato in direzione nord-sud e della dimensione di 94.500 mq (900x105 m). Il disegno che lo articola è quello di un labirinto realizzato con varie essenze arboree, arbustive e prative, la cui ispirazione formale deriva da uno spartito musicale di John Cage.

In qualche modo, questo luogo rappresenta una dedica esplicita al tema della pace. Dovrebbe essere uno spazio aperto alla creatività e di grande convivialità, teatro di interessanti effetti sonori. Sul bordo orientale vi è un pontile in legno con una gradinata continua sulla quale sedersi e una passeggiata percorribile dai servizi di manutenzione e sicurezza.

LAYER 08 / COMUNITA' DEL PARCO

Un punto di forza nel programma è rappresentato dall'**intenzione di promuovere un percorso progettuale finalizzato alla costituzione di una vera e propria "Comunità del Parco"**, che ne assuma negli anni la governance, la responsabilità del suo completamento, della sua manutenzione e delle sue offerte a visitatori e utilizzatori. La Comunità del Parco potrà:

- radunare i soggetti aggregati già oggi esistenti locali su base locale (es. cooperative sociali);
- proporsi come luogo di attività per i molti soggetti territoriali e nazionali compatibili con il luogo (es. Fondazione Fabbrica della Pace);
- anche favorire la nascita di nuovi soggetti proprio in funzione dell'offerta che il parco stesso potrà garantire.

Lo strumento della Comunità potrà rappresentare il modo migliore per tenere in vita un costante processo partecipato senza cadere in facili e sterili meccanismi di coinvolgimento sociale.

Verso il Parco della Pace



Comune
di Vicenza

— Vicenza,
Basilica
Palladiana

— Immagini,
racconti
e riflessioni
con la città

—per maggiori
informazioni
[facebook.com/
ParcodellaPace
Vicenza](https://facebook.com/ParcodellaPaceVicenza)

01.12.2016
ore 20.30
— Dal senso
della pace
al governo
di un Parco

14.01.2017
ore 9.30
— Flussi
nel Parco

21.01.2017
ore 9.30
— Il Parco
al lavoro

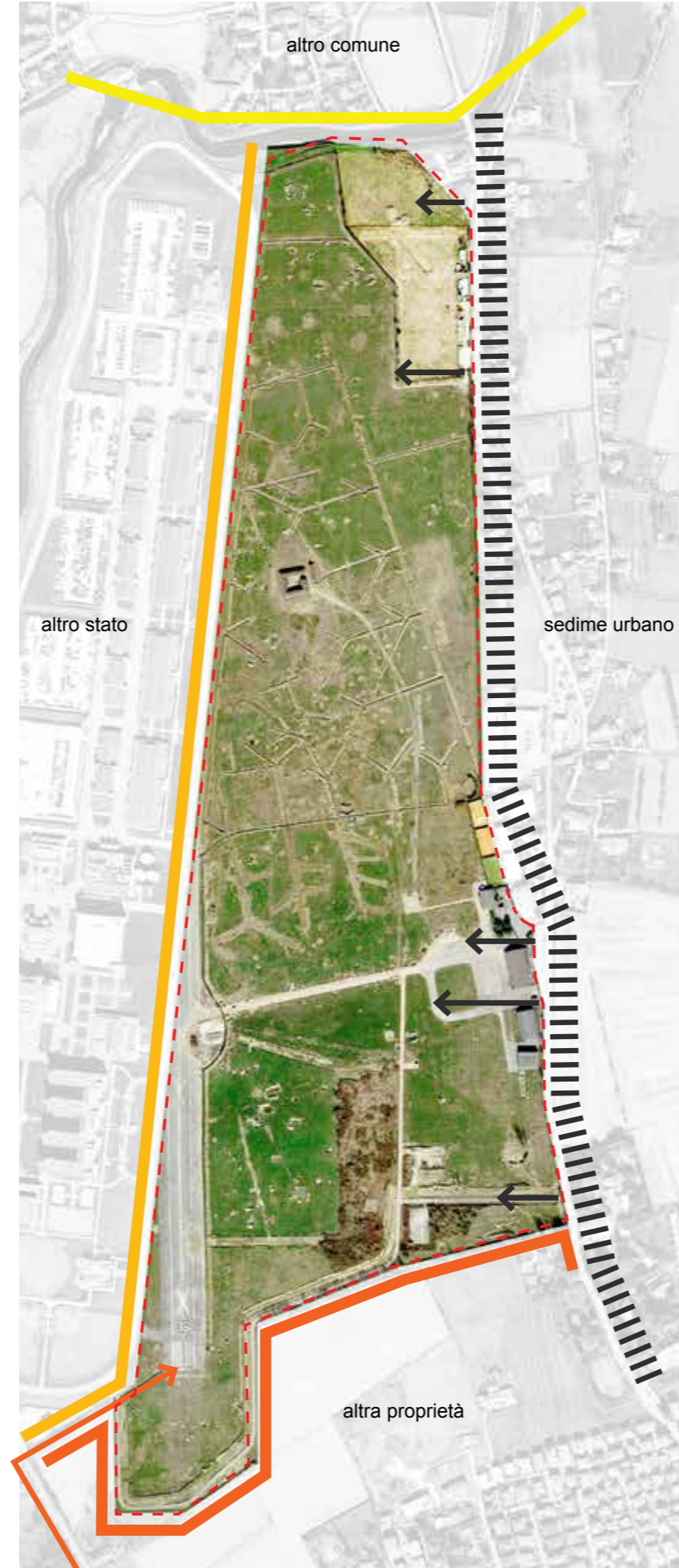
28.01.2017
ore 9.30
— Per una
comunità
del Parco

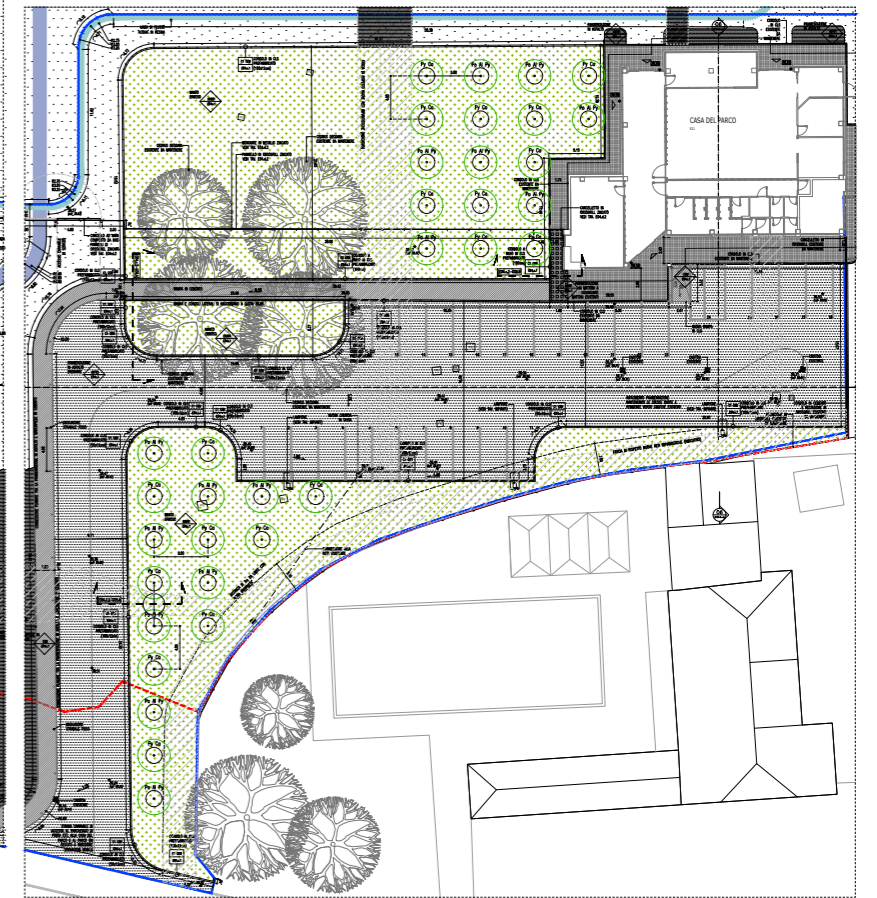
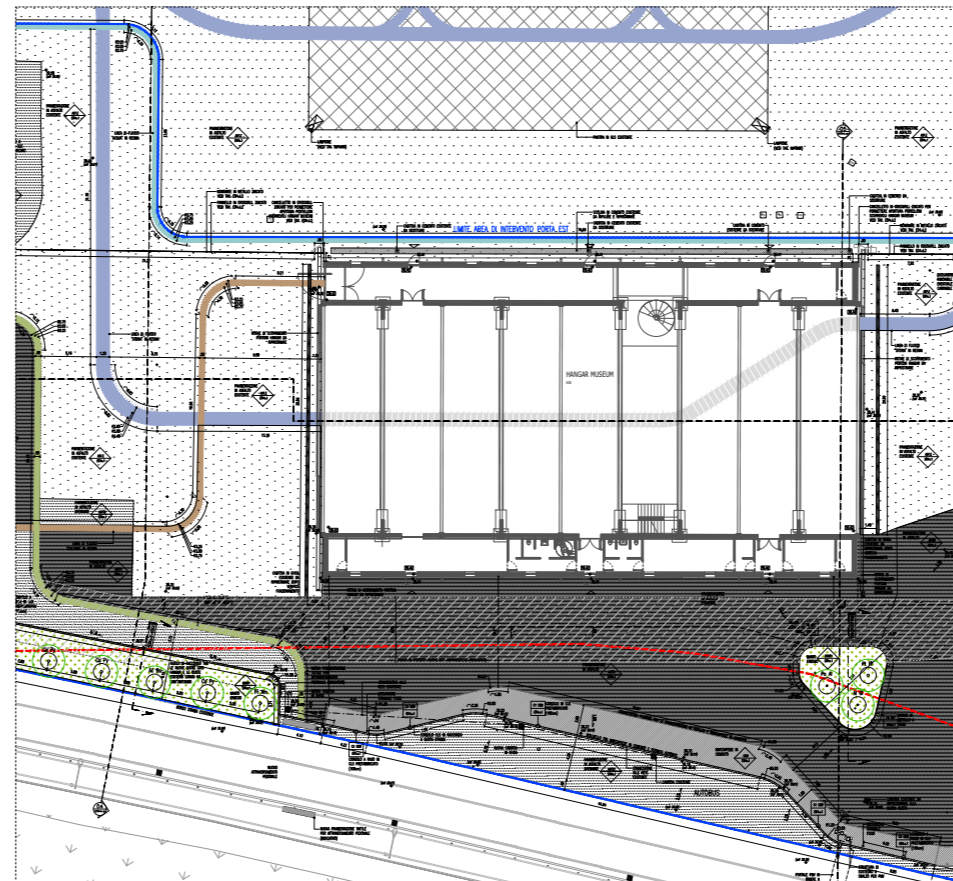
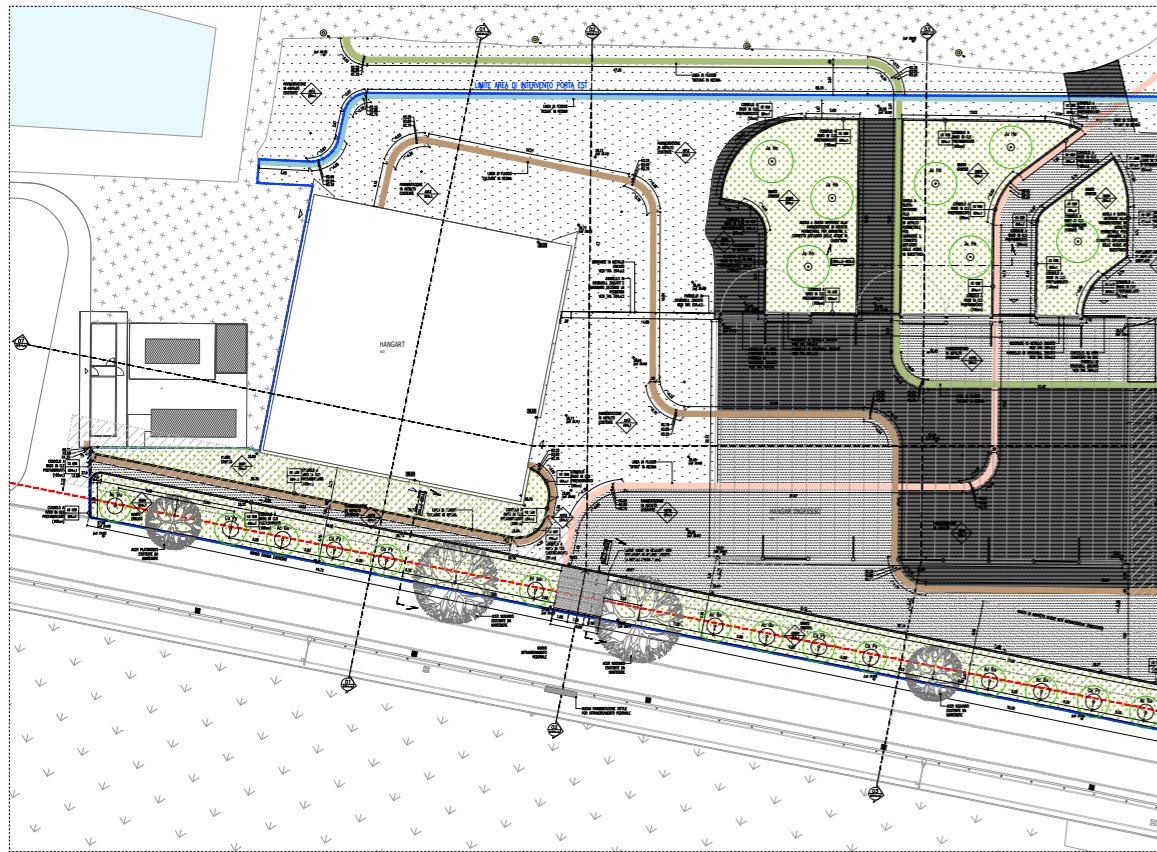
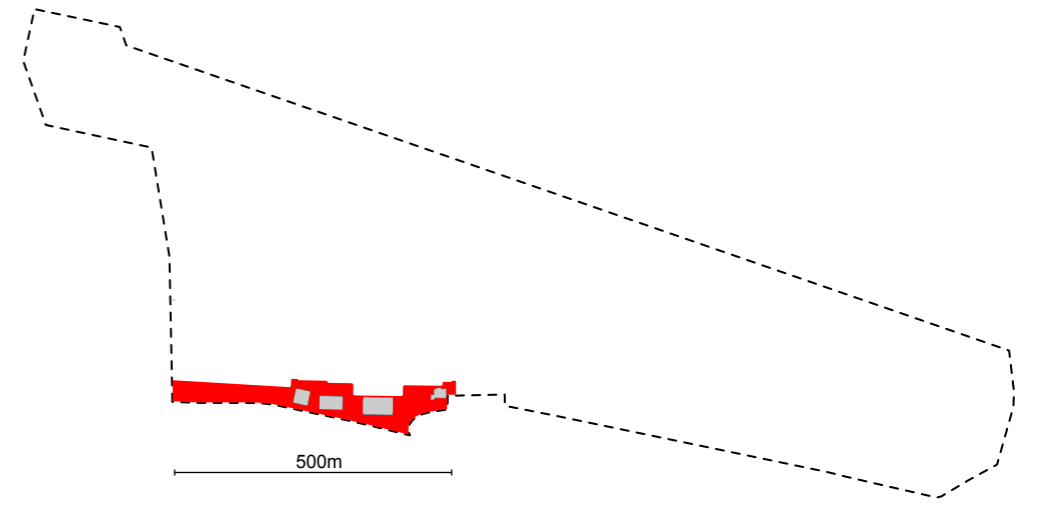
Un'esplorazione
innovativa e interattiva
all'interno del Parco della Pace
in collaborazione con
La Piccionaia

Silent Walk

Ogni sabato di gennaio alle ore 15.
Per info e prenotazioni:
Ufficio Teatro Astra
0444 323725
info@teatroastra.it



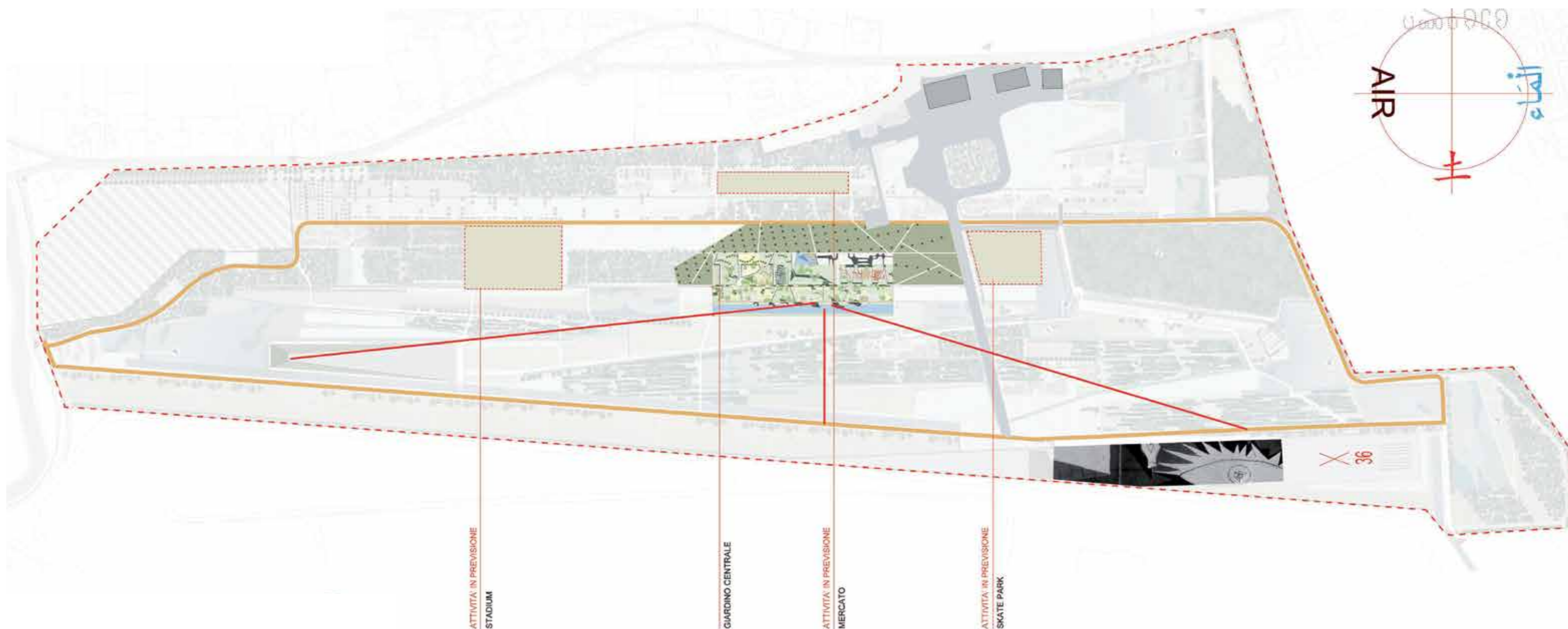




Progetto esecutivo Porta Est





30/09/2016 - Progetto Preliminare 6.8 mln

“... Il Giardino centrale è quindi il “focus” di una serie di attività e iniziative destinate a precisarsi e a crescere nel tempo il cui obiettivo è di valorizzare la vocazione metropolitana del parco.”

30/09/2016 - Progetto Preliminare 6.8 mln

“... La Foresta ottica è un luogo di transito fra Parco e Giardino, costituito da filari di pioppi disposti secondo una rete cartesiana a quinconce deformata, che offre a chi la attraversa una percezione cinetica dello spazio. Luogo quindi di mediazione fra due idee di natura che permeano tutto il Parco della Pace, una vocazione naturalistica e una metropolitana.”

30/09/2016 - Progetto Preliminare 6.8 mln

“... Il Giardino centrale (che proponiamo di chiamare Giardino di John Cage anche per l’ispirazione forte che abbiamo tratto da uno dei suoi famosi spartiti) è un luogo che ha una funzione insieme conviviale e di raccoglimento, che funge da fulcro di orientamento all’interno del Parco stesso.”

06/10/2023 - Stato di cantiere



Franco é la scrittura di Paesaggio in Italia. Un progetto di scrittura come nessun altro ha saputo fare, che nasce dentro un allenamento quotidiano, orario e senza sosta, seduto su ogni sostegno possibile e a qualunque velocità: in auto, in treno, in aereo. A volte ho pensato a Lui come reincarnazione di quella mitica foto degli anni '40 in cui Indro Montanelli scrive dal fronte finlandese seduto su una pila di giornali.

La sua "lettera aperta" sul Paesaggio è un'eredità gigantesca e gentile per tutte le comunità e le istituzioni desiderose di assumere un impegno collettivo più complesso sullo spazio aperto e sulle relazioni che esso governa. Oltre la dimensione cromatica (verde sì, grigio no), estetica (alberi sì, asfalto no), disciplinare (architetti vs paesaggisti), intellettuale e culturale.

